

# L'ANGOLO PIÙ ENIGMATICO E MISTERIOSO VICINO ROMA NEL PARCO DEI MOSTRI

*Publicato il 1 Giugno 2026 di Alessandra Giardino*



Categoria: [NOTIZIE IN RISALTO](#)



## **Il Sacro Bosco di Bomarzo affascina con creature di pietra, atmosfere surreali e scorci che sembrano usciti da un sogno rinascimentale**

Con l'arrivo della bella stagione cresce la voglia di viaggiare e scoprire luoghi insoliti, magari a pochi passi da casa ma capaci di sorprendere. Anche la Capitale e i suoi dintorni offrono scenari fuori dal comune: tra questi spicca il Sacro Bosco di Bomarzo, noto come Parco dei Mostri. Immerso nel verde della Tuscia, è un luogo unico dove natura, arte e mistero si intrecciano tra statue enigmatiche e figure monumentali che creano un'atmosfera quasi onirica. Ogni angolo del parco racconta simboli e suggestioni che trasformano la visita in un'esperienza originale e coinvolgente. Una gita perfetta per chi cerca qualcosa di diverso dal solito, da concludere poi con il massimo del comfort in una struttura elegante in città come l'[FH55 Grand Hotel Palatino](#), per un rientro all'insegna del relax e dello stile.

Con l'arrivo della bella stagione cresce il desiderio di **trascorrere più tempo all'aria aperta**, lasciarsi alle spalle la routine quotidiana e partire alla scoperta di **luoghi insoliti, immersi nella natura** e lontani dai percorsi più noti. Persino le città più famose possono sorprendere, permettendo di concedersi una pausa, approfittare delle giornate più lunghe ed esplorarne i dintorni. Anche la Capitale offre spunti interessanti in questo senso: a meno di un'ora di distanza da Roma è possibile imbattersi in **un luogo curioso, affascinante e stravagante**, conosciuto dalle persone del luogo come il **"Parco dei Mostri"**. Si tratta del **Sacro Bosco di Bomarzo**, considerato il più antico parco di sculture del mondo moderno. Creato nel Cinquecento da **Pier Francesco Orsini** detto "Vicino", il Parco si distingue come uno spazio unico e anticonvenzionale, in cui **giganteschi blocchi di pietra si trasformano in mostri**, figure mitologiche e presenze misteriose dal fascino onirico.

A differenza dei classici giardini rinascimentali, caratterizzati da simmetrie perfette e ordine rigoroso, questo luogo segue **una logica più libera** e il visitatore si trova circondato da sentieri immersi nel verde che conducono **ad iscrizioni particolari, scenari sorprendenti e atmosfere quasi irreali**, capaci di regalare sensazioni sempre nuove. Le iscrizioni presenti nel parco sorprendono e spesso confondono chi le osserva: simboli e messaggi enigmatici si mescolano in modo tale da rendere difficile la loro interpretazione, anche per gli studiosi che nel tempo hanno tentato di decifrarli. L'ingresso, con il lungo viale e l'ampio prato verde, non fa presagire l'atmosfera misteriosa che si apre oltre l'arco, verso il cuore del bosco, dove la vegetazione si infittisce e compaiono figure mostruose a ogni passo. All'inizio del percorso si incontrano **le sfingi greche** affiancate allo stemma degli Orsini, elementi simbolici legati a protezione e mistero. Più avanti, lungo il tragitto si susseguono **statue di divinità antiche** come Saturno, Giano, Fauno ed Ecate, fino ad arrivare a un grande masso spezzato che richiama la tomba della Sirena di Sovana. Proseguendo si incontrano la scena della **lotta tra i giganti, una cascata scenografica** e la **tartaruga monumentale che regge la**

**Nike**, simbolo della vittoria, insieme al Pegaso alato pronto al volo. Poi, una volta superati il ninfeo, la Venere e l'anfiteatro, si raggiunge **la celebre casa inclinata**, appoggiata su una roccia in forte pendenza che testimonia un elevato livello di maestria artistica e tecnica. La visita continua con **la grande statua di Nettuno** immersa in una vasca, la dea dormiente, Cerere e il colossale elefante che sostiene una torre, riferimento alle guerre di Annibale contro Roma. Il percorso si chiude infine **davanti all'Orco**, figura simbolo del parco, la cui bocca aperta riporta una scritta ispirata ai versi dell'*Inferno* di Dante.

Ancora oggi questo luogo è intriso di simbolismo, immaginazione e richiami esoterici, rendendo **"il Parco dei Mostri"** di Bomarzo una delle destinazioni più suggestive e insolite nei dintorni di Roma. L'arrivo dell'estate è l'occasione perfetta per un weekend lungo nella capitale tra i suoi capolavori, concedendosi anche qualche gita fuori porta misteriosa come questa. Una pausa emozionante che merita di essere vissuta al meglio in **una location raffinata** come l'*FH55Grand Hotel Palatino*, ideale per potersi rilassare e lasciarsi trasportare dalla magia e dai luoghi insoliti della Capitale.

